



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di porto di Venezia

Decreto N° 132/2017

Il sottoscritto Comandante del porto e Capo del Compartimento marittimo di Venezia,

- VISTO:** il proprio Decreto n°472 in data 05/12/2013, relativo alla *“Applicazione del Decreto Interministeriale n°79 del 02 marzo 2012. Individuazione delle vie di accesso alla Stazione Marittima del porto di Venezia alternative a quelle vietate alle navi di stazza lorda superiore a 40.000 G.T.”*, con cui si è proceduto a delineare *“Il Canale Contorta – Sant’Angelo, quale diramazione del Canale Malamocco – Marghera [...omissis...] quale via di navigazione praticabile alternativa a quelle vietate [...omissis...]”* e la cui parte premessa è da intendersi qui integralmente richiamata;
- VISTO:** il dispositivo della Sentenza n°877/2015 in data 20/05/2015 del T.A.R. Veneto – Sezione Prima, con la quale è stato annullato – tra altri atti – anche il prefato Decreto della Capitaneria di porto di Venezia;
- VISTO:** altresì il dispositivo della Sentenza n°1379/2016 in data 10/03/2016 del Consiglio di Stato – Sezione Quarta, riformante la Sentenza in parola e respingente *“i riuniti ricorsi di primo grado, con salvezza degli atti impugnati”*, tra cui il più volte citato Decreto n°472 in data 05/12/2013 della Capitaneria di porto di Venezia;
- CONSIDERATO:** l’esito negativo della procedura di V.I.A. relativa al progetto preliminare denominato *“Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta – Sant’Angelo”*, espresso dall’apposita Commissione Tecnica del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con parere n°2250 in data 02/12/2016;
- VISTA:** la nota n°11353 in data 20/04/2017 dell’Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, con la quale è stato formalmente partecipato

l'intendimento di non seguire a considerare il Canale Contorta – Sant'Angelo come possibile via alternativa al transito delle c.d. "grandi navi" nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca;

**CONSIDERATO:** inoltre che il quadro amministrativo venutosi a delineare a seguito della pronuncia della Commissione Tecnica V.I.A. del Mi.A.T.T.M. impedisce – in fatto e in diritto – alla progettualità *de qua* di aderire alle specifiche previsioni condizionali di cui all'articolo 2 del prefato Decreto n°472 in data 05/12/2013 (*"Il progetto del Canale Contorta – Sant'Angelo, in sede di valutazione di impatto ambientale, dovrà essere oggetto di comparazione circa la sostenibilità ambientale e socio economica con le altre ipotizzate vie di accesso all'attuale Stazione Marittima"*), cristallizzando una perdita di efficacia dell'intero provvedimento;

**VISTI:** gli articoli 17, 30, 62 e 81 del Codice della Navigazione;

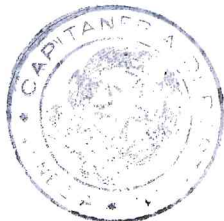
**VISTA:** la Legge n°84/1994 e ss.mm./ii.;

**VISTI:** gli atti d'ufficio;

#### DECRETA

la revoca del proprio Decreto n°472 in data 05/12/2013.

Venezia, 5 MAG 2017



IL COMANDANTE  
C.V. (CP) Goffredo BON